



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO
Settore Enti Locali - Controllo finanziario

trasmissione tramite Con.Te

Spett.le Comune
di POSSAGNO (TV)

c.a. del Signor Sindaco
c.a. dell'Organo di revisione

e, p.c.
c.a. del Signor Segretario Comunale

Oggetto: Art. 1 - commi 166 e ss. della Legge 23/12/2005 n. 266 - Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2016. Nota istruttoria.

Spettabile Amministrazione,

con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

1. Approvazione del rendiconto

Il rendiconto risulta approvato in data 19/05/2017, oltre i termini di legge.

2. Punto 1.2 - Cassa vincolata

Dalla risposta fornita al **punto 1.2.1.1** del questionario, emerge che l'Ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2016. Inoltre, da quanto riportato dall'Organo di revisione nella Relazione allegata al Rendiconto 2016, a pag. 7, si riscontra che *"nell'attestazione del tesoriere si rileva tuttavia la presenza di una quota vincolata al 31.12.2016 pari a euro 35.777,59,*



CORTE DEI CONTI

non rilevata nella contabilità dell'ente (il responsabile dei servizi finanziari dell'Ente ha formalmente comunicato al tesoriere l'inesistenza di somme vincolate)".

Si chiedono chiarimenti al riguardo, anche in considerazione della raccomandazione formulata dall'Organo di revisione sul punto (*"L'organo di revisione raccomanda la gestione, anche con l'ausilio di strumenti informatici, della cassa vincolata conformemente a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011"*).

3. Punto 1.3 – Fondo pluriennale vincolato

Sulla base dei dati inseriti nel prospetto di cui al punto 1.3.2 del questionario, si è osservata una discontinuità fra i valori del Fondo pluriennale vincolato in conto capitale accantonato al 31/12/2016, pari a € 3.216.734,02, e il FPV accantonato al 31/12/2015, pari a € 1.658.544,91.

Si chiede di fornire chiarimenti in merito.

4. Punto 1.4.2.3 – Versamenti concessionario di tesoreria

Pare che l'Ente non abbia contabilizzato i versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell'aggio ad esso dovuto.

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

5. Punto 1.7 – Residui attivi

Sulla base dei dati inseriti in BDAP, si evidenzia una elevata incidenza dei residui attivi rispetto alle entrate complessive (50,90%). Inoltre, notevole è lo squilibrio fra l'ammontare dei residui attivi finali (€ 1.832.044,32) e quello dei residui passivi finali (€ 38.404,13).

Si chiede di fornire più dettagliate informazioni al riguardo.

6. Punto 1.8 - Tempestività dei pagamenti

Alla domanda di cui al **punto 1.8.3** del questionario se, in caso di superamento dei termini di pagamento, siano state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge, è stata fornita risposta negativa. A tal proposito viene precisato che *"L'organo di revisione, anche nella propria relazione al rendiconto, ha raccomandato la massima attenzione nel rispettare la tempestività dei pagamenti, rammentando altresì quanto previsto dalla normativa vigente."*

Si chiedono elementi integrativi di giudizio al riguardo.

7. Punto 1.10 - Accantonamenti a fondi - verifica congruità

In sede di rendiconto 2016 sono stati effettuati accantonamenti del risultato di amministrazione per complessivi € 17.000, di cui € 7.000 al FCDE e € 10.000 per "altri accantonamenti" finalizzati alla copertura di eventuali rischi futuri. Non risultano effettuati altri accantonamenti (quali Fondo perdite società partecipate, Fondo contenzioso, Fondo per accantonamenti indennità di fine mandato, ecc.).

Al riguardo, si riscontra che, a pag. 30 della Relazione al rendiconto 2016, l'Organo di revisione raccomanda, fra l'altro, *"lo scrupoloso e continuo monitoraggio della gestione dei residui, delle passività potenziali, dei crediti anche potenzialmente inesigibili con conseguente adeguata alimentazione del fondo crediti di dubbia esigibilità conformemente ai nuovi principi contabili n.3.3. e n.16 in materia di competenza finanziaria potenziata"*.

Si chiede, pertanto, di fornire dettagliate informazioni sugli accantonamenti effettuati, precisando se siano state rispettate le disposizioni normative in materia. Si chiede, inoltre, di illustrare analiticamente il calcolo effettuato per la determinazione del FCDE al 31/12/2016 precisando se siano state rispettate le disposizioni di cui al punto 3.3 del Principio di competenza finanziaria All. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011. Si chiede, altresì, di inviare attestazione di congruità dei fondi da parte del responsabile del servizio economico-finanziario e dell'Organo di revisione.

8. Punto 4 - Organismi partecipati

Secondo quanto dichiarato nel questionario (**punto 4.10.2**) il documento di asseverazione dei rapporti debito/credito con le partecipate, non risulta corredato dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.

Inoltre, al **punto 4.11** del questionario, L'Organo di revisione ha dichiarato che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Dalla Relazione dell'Organo di revisione allegata al R2016 si evince che tali discrasie sono ascrivibili alle partecipate "Alto Trevigiano Servizi S.r.l." (*"i maggiori crediti dell'Ente nei confronti della società partecipata, riconosciuti dalla medesima, sono costituiti da quote di ristoro a favore dei Comuni e degli Enti salvaguardati e affini (mutui ex AATO) anni 2012-2013-2014-2015-2016"*) e "Contarina S.p.a." (*"la società partecipata ha evidenziato un presunto maggior credito nei confronti dell'Ente riconducibile ad una partita (risalente al 2001) che il Comune non riconosce."*).

Si chiede pertanto di fornire dettagliate informazioni su quanto sopra rilevato, precisando se l'Ente, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, abbia assunto senza indugio, e comunque non oltre il termine

dell'esercizio finanziario successivo, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Infine, dalla consultazione del Portale del Tesoro, non risultano essere stati inseriti i dati degli organismi partecipati da codesto Ente. Dalle informazioni contenute nella Relazione dell'Organo di revisione sono rilevate in perdita i seguenti enti:

- Consorzio per il recupero "La Fornace di Asolo", con una perdita al 31/12/2016 di € 54.401 ed un patrimonio netto negativo pari a € 3.244.255;
- "La Fornace dell'innovazione", con una perdita al 31/12/2016 di € 9.120.

Si chiedono dettagliati puntuali aggiornamenti sulla situazione economico-finanziaria delle due partecipate soprammenzionate e di fornire i principali dati contabili degli altri organismi partecipati dal Comune di Possagno.

9. Altri rilievi dell'Organo di revisione

Si chiede di fornire dettagliate puntuali informazioni in merito alle ulteriori raccomandazioni formulate dall'Organo di revisione nella Relazione al Rendiconto 2016, che di seguito si riportano:

- *Raccomanda la predisposizione di adeguati cronoprogrammi di spesa, avuto particolare riguardo alle spese in conto capitale per opere pubbliche (come il notevole scostamento tra previsioni e somme effettivamente impegnate assolutamente richiede).*
- *Si raccomanda inoltre di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione per le finalità indicate nella presente relazione (spese non impegnate a fronte di entrate con destinazione specifica).*

Orbene, su tutto quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, con nota a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota istruttoria, utilizzando esclusivamente il sistema applicativo Con.Te.

Grazie per la collaborazione, buon lavoro.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Cons. Amedeo Bianchi



CORTE DEI CONTI

per informazioni e chiarimenti:
dott.ssa Alessia Boldrin
tel. +39.041.2705456
alessia.boldrin@cor-teconti.it

